AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE
Prima Pagina News

Mondo - *Filippine: il figlio del dittatore Marcos sembra avvantaggiato nella corsa alla Presidenza del Paese*

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 08 mag 2022 (Prima Pagina News) **Dai sondaggi, il figlio dell'ex dittatore Ferdinand Marcos, noto col nomignolo di "Bongbong" sembra avere acquisito notevole forza elettorale in base alle sue promesse di unità, più lavoro per tutti, prezzi più bassi e più investimenti in Agricoltura.**

Le promesse di "Bonbong" sembrano aver ipnotizzato una vasta platea elettorale nelle Filippine. "Bongbong" è il nomignolo attribuito al figlio del sanguinoso e mai dimenticato dittatore delle Filippine, passato alla storia per una lunga sequele di repressioni e torture verso qualsiasi oppositore. Sei anni dopo aver perso la corsa per la vicepresidenza, il figlio del dittatore filippino Ferdinand Marcos sta, così, affrontando la sua vecchia rivale Leni Robredo e questa volta entrambi puntano dritto alla Presidenza. Una vittoria di Ferdinand Marcos Jr il 9 maggio riporterebbe la dinastia Marcos al Palazzo di Malacañang, più di tre decenni dopo che la famiglia ha saccheggiato le casse del Paese prima di fuggire da una rivolta di massa contro il suo governo corrotto e brutale. Che un Marcos possa ancora una volta prendere il potere è quasi impensabile per la gente ancora segnata dalle torture e dalla morte dei loro parenti ma i sondaggi suggeriscono che Marcos Jr vincerà, oltretutto con un margine considerevole. Conosciuto come "Bongbong" nelle Filippine, Marcos Jr sta correndo su una piattaforma popolata di promesse come "unità" e più posti di lavoro, prezzi più bassi e più investimenti in agricoltura e infrastrutture. La sua compagna di corsa come vice presidente è Sara Duterte Carpio, la figlia del leader uscente Rodrigo Duterte e i loro sostenitori li vedono come perfetti continuatori delle sue politiche, compresa la sua controversa "guerra alla droga" che ha lasciato sul terreno migliaia di morti, soprattutto nelle file di civili inermi e nient'affatto legai ai cartelli dei narcos filippini contro cui Rodrigo Duterte ha sempre puntato le armi. Robredo, che sta correndo come indipendente sostenuta da un esercito di attivisti cittadini vestiti di rosa, ha promesso trasparenza nel governo, per migliorare il sistema educativo e garantire il libero accesso alla medicina per tutti. Mentre un movimento di base si è recentemente galvanizzato intorno a lei, gli analisti dicono che la spinta di Marcos Jr per la presidenza è il culmine di una campagna di rebranding vecchia di decenni per far rivivere il nome e l'immagine della famiglia Marcos. L'unico figlio del leader autoritario, Marcos Jr è entrato presto in politica, diventando vice governatore della provincia settentrionale di Ilocos Norte nel 1980 all'età di 23 anni. A quel tempo, le Filippine vivevano sotto la legge marziale da quasi un decennio, un periodo di tempo in cui i gruppi per i diritti dicono che decine di migliaia di persone sono state imprigionate, torturate o uccise per critiche percepite o reali al governo. Centinaia dei loro nomi sono iscritti in lettere d'oro su un Muro della Memoria nel Bantayog ng mga Bayani (Monumento degli Eroi) a Quezon city, vicino alla

capitale Manila. Mentre Bonifacio Ilagan cammina lungo il monumento, si sofferma sul nome di sua sorella minore. Quasi 40 anni dopo la loro caduta, il governo filippino sta ancora cercando di recuperare miliardi di dollari di fondi rubati. La Commissione Presidenziale delle Filippine sul Buon Governo (PCGG), incaricata di recuperare le ricchezze illecite della famiglia e dei suoi associati, stima che circa 10 miliardi di dollari siano stati rubati al popolo filippino - finora ha recuperato circa 3 miliardi di dollari e decine di casi rimangono attivi. La famiglia ha ripetutamente negato di aver usato fondi statali per uso personale - un'affermazione contestata da molteplici cause giudiziarie.

di Francesco Tortora Domenica 08 Maggio 2022

Verbalia Comunicazione S.r.l. Società Editrice di PRIMA PAGINA NEWS
Registrazione Tribunale di Roma 06/2006 - P.I. 09476541009
Iscrizione Registro degli Operatori di Comunicazione n. 21446

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail: redazione@primapaginanews.it